

## 02 | 2024

call for paper  
 thematic call

### Diversità e differenze / On diversity and differences

*Edited by Anna Lambertini & Maria Gabriella Trovato*

Globalisation and neoliberal practices have worked towards a process of homogenisation both culturally and biologically, flattening cultural diversity and impoverishing our ecosystems. Scholars attest that 'the reduction of variation and difference ... seems to apply both in the natural and the sociocultural world, often with similar causes and comparable results' (Hylland Eriksen, 2021). In 2011, the American science journalist Charles Mann coined the term 'The Homogenocene' to label the modern world characterised by monocultures, species extinction, biological invasions, language death and ubiquitous consumerism. However, the daily experience of millions of people is 'marked by the omnipresence of food, fabrics, raw materials, objects and symbols that originate in the most disparate and hidden corners of the planet' (Matilde Callari Galli, Mauro Ceruti, Telmo Pievani, 1999). Increasingly intense migratory phenomena and planetary brassage increase the possibility for the planet's great majority of inhabitants to entertain intercultural (and interspecific) relations at various levels in their everyday lives.

The chance of encountering the other, of comparing different and diverse bodies – physical or digital, human and non-human – has now become a constitutive part of the infra-ordinary dimension. Those interactions with the multiple – desired, unexpected, feared – create and recreate eco-cultural niches that continually invent and embody new forms of social interaction, values, and even new types of spaces and landscapes.

In 2017, the anthropologist Steven Vertovec introduced the term super-diversity to describe 'diversity diversification' as a useful tool to explore constructive practices of co-habitation in increasingly complex contemporary societies.

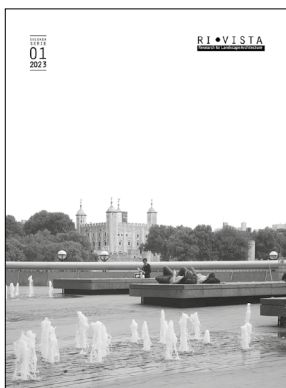
In light of the various nuances of meaning that diversity and difference can assume in the field of the landscape sciences, this call invites contributors to reinterpret the paradigm of super-diversity with regard to the principles and advancements made in the landscape project's culture. It invites contributors to reinterpret this concept from a more than a human perspective and as an expression of the entangled relationship between landscapes and all its inhabitants. Drawing on multidisciplinary studies on coexistence, multiplicity, and queer ecology, we encourage contributions on the intricate ways of cohabitation nurturing bio-diversities to strategically design resilient, sustainable and diverse 'milieux' welcoming humans and no-human species.

**Keywords:** Super-diversity; Bio-diversity; Cultural diversity; Eco-systemic complexity; Landscape design and planning.

The call is open until **May 31st, 2024**.

INFO

[emanuela.morelli@unifi.it](mailto:emanuela.morelli@unifi.it)



<http://www.fupress.net/index.php/ri-vista/index>

To submit your full paper, please go to our submission platform: <https://oaj.fupress.net/index.php/ri-vista/about/submissions>

Registration and login as Author with the Ri-Vista system is required to submit and follow the submission process online. Later, the account is necessary for following the status of your submission.

The proposals have to be unpublished and written in Italian or English; the text can be of 20,000 to 30,000 characters, including spaces, title, authors, abstract, keywords, captions and references.

The proposals have to include a minimum of 5 – a maximum of 10 pictures with good definition (at least 300 dpi/inch and 25 cm the smallest side) free from publishing obligations or accompanied with the specific permission.

The selected papers will be published in the thematic section of the 2|2024 issue of Ri-Vista.

## 02 | 2024

invito a pubblicare  
 call tematica

### Diversità e differenze / On diversity and differences

A cura di Anna Lambertini e Maria Gabriella Trovato

La tendenza all'impoverimento delle diversità culturali e biologiche è uno dei preoccupanti effetti determinati dalla globalizzazione, dal neoliberismo economico e dalla progressiva urbanizzazione del pianeta.

È opinione di molti che "la riduzione della variazione e della differenza sembra applicarsi tanto al mondo naturale che a quello socioculturale, spesso con cause simili e risultati comparabili" (Hylland Eriksen, 2021). Il giornalista scientifico americano Charles Mann nel 2011 ha suggerito addirittura di definire l'epoca attuale Homogenocene. Il termine intende riferirsi a un tratto emergente del mondo moderno caratterizzato da monoculture intensive, invasioni biologiche, riduzione della varietà linguistica e consumismo pervasivo.

D'altra parte, è evidente come l'esperienza quotidiana di milioni e milioni di persone sia "segnata dall'onnipresenza di alimenti, tessuti, materie prime, oggetti e simboli che hanno origine nei più disparati e reconditi angoli del pianeta" (Matilde Callari Galli, Mauro Ceruti, Telmo Pievani, 1998). Sempre più intensi fenomeni migratori e di brassage planetario fanno sì che la vita di tutti i giorni della grande maggioranza degli abitanti del Pianeta sia attraversata frequentemente dalla possibilità di intrattenere relazioni interculturali (e interspecifiche) a vari livelli.

L'eventualità dell'incontro con l'altro, del confronto con corpi differenti e diversi - fisici o digitali, umani e non-umani - è divenuta ormai parte costitutiva della dimensione dell'infra-ordinario. Queste interazioni con il molteplice - siano esse volute, impreviste, desiderate, temute - creano e ricreano nicchie eco-culturali che inverano e inventano continuamente nuove forme di relazioni sociali, idee di mondo, nuove specie di spazi del vivere insieme. Nel 2017 l'antropologo Steven Vertovec ha introdotto il termine super-diversità, intesa come "differenziazione della diversità", quale chiave utile per lavorare a pratiche costruttive di convivenza in società contemporanee sempre più complesse.

A partire da queste premesse, e in considerazione delle varie sfumature di significato che i concetti di diversità e differenza possono assumere nell'ambito delle scienze del paesaggio, la call invita a ripensare la super-diversità come paradigma adatto a rileggere e interpretare orientamenti e avanzamenti attuali della cultura del progetto di paesaggio.

Proponiamo di indagare l'idea di super-diversità da una prospettiva più che umana, come espressione di un sistema complesso di relazioni intrecciate tra differenti paesaggi e l'insieme delle popolazioni (umane, animali, vegetali) che li abitano.

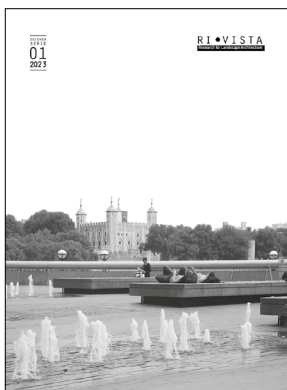
Anche considerando i numerosi e più recenti studi multidisciplinari incentrati su temi cruciali come coesistenza multispecie, pluralismo culturale, bio-diversità, intersezionalismo, ecologia queer, con questo monografico incoraggiamo a condividere riflessioni, ricerche, progetti che aiutino a definire, immaginare, co-creare luoghi e paesaggi super-diversi.

**Parole chiave:** Super-diversità; bio-diversità; diversità culturale; complessità eco-sistemica; progettazione paesaggistica.

La call è aperta fino al **31 maggio 2024**.

INFO

emanuela.morelli@unifi.it



<https://oaj.fupress.net/index.php/ri-vista/index>

La proposta di pubblicazione deve essere caricata sulla piattaforma: <https://oaj.fupress.net/index.php/ri-vista/about/submissions>

Per sottoporre la proposta mediante la procedura on-line è necessario registrarsi ed accedere come autore alla piattaforma. L'account consente di seguire lo stato di avanzamento della procedura.

Le proposte devono essere relative a lavori inediti, scritti in Italiano o in Inglese; il testo può essere di 20.000-30.000 battute, inclusi spazi, titolo, autori, abstract, parole chiave, didascalie e riferimenti bibliografici.

Le proposte devono comprendere 5-10 immagini libere da vincoli o con specifiche concessioni di pubblicazione.

Le immagini devono essere in alta definizione con un minimo di 300 punti per pollice e lati di almeno 25 cm.

I saggi selezionati saranno pubblicati nella sezione tematica del numero 2|2024 di Ri-Vista.